

# «Incentivi al personale che lavora a Venezia»

► Il nuovo direttore generale dell'Ulss 3 vuole facilitare medici e infermieri  
► Previsti investimenti per migliorare i servizi di accoglienza dei pazienti

## SANITÀ

**VENEZIA** Investimenti per decine di milioni per migliorare la qualità e l'accoglienza dell'ospedale Civile di Venezia, ma anche per facilitare la vita al personale sanitario, che in stragrande maggioranza non vive in centro storico, deve sobbarcarsi scomodi spostamenti, e a cui ora si immagina di offrire incentivi economici, trasporti facilitati e pure soluzioni abitative nella città d'acqua. Sono tanti i fronti su cui il nuovo direttore generale dell'Ulss 3, Edgardo Contato, sta lavorando in queste settimane. In sopralluogo all'ospedale veneziano, con il suo staff, ha anticipato le linee del «nuovo corso». Punto di partenza i tanti finanziamenti in arrivo. Decine e decine di milioni, principalmente del recovery fund, che Contato vuole essere pronto a spendere con piani aggiornati: «Stiamo lavorando a dei master plan per ogni ospedale. E stiamo studiando anche le situazioni dei servizi territoriali: dal Lido, a Mira, a Mirano... Ci sono varie questioni che vanno risolte». Prima accompagnato tra i tre piani, freschi di lavori, del padiglione Gaggia, poi sulla piattaforma dell'elisoccorso in cima allo Jona, per una veduta l'insieme dell'ospedale e della città, il dg si è soffermato sul futuro del Civile: «Venezia è meravigliosa e il suo ospedale deve essere all'altezza della città».

## QUALITÀ & COMFORT

Tre le linee su cui ha spiegato di volersi muovere: qualità, comfort e personale. «In questo ospedale è già stato fatto molto. Con il nuovo master plan andremo a migliorare ulteriormente i servizi. Stiamo facendo un censimento delle attrezzature per ammodernarle, dove necessario. Vo-

gliamo poi incrementare l'accoglienza e il comfort. E il primo intervento sarà sul Semerani». Il padiglione che ospita le chirurgie che ha ancora stanze a 4 letti, con bagni in comune ogni due. Una organizzazione che complica la distribuzione dei pazienti, vincolando ben 8 otto letti alla volta ad un utilizzo solo per donne o uomini. L'obiettivo sarà quello di arrivare anche qui a stanze a due letti, con servizi esclusivi.

## AIUTI AL PERSONALE

Ma la sfida più complessa è certamente quella del personale. I problemi di organico, da ultimo la «fuga» degli urologi, si intrecciano alla scomodità di Venezia per i sanitari non residenti. «I problemi d'organico sono comuni a tutte le strutture ospedaliere - ha premesso Contato - ma qui sono aggravati dal fatto che Venezia ha un handicap come ospedale. Per chi viene da fuori si tratta di un luogo disagiato. Per ridurre questo handicap si può lavorare sui trasporti, ma anche sulla residenzialità, incrementando la foresteria o con l'offerta di appartamenti. Per il momento idee che intendo sviluppare in questo inizio mandata». Tra queste, anche quella di «risorse dedicate» ad incentivi per i pendolari. Mentre sul fronte trasporti ci sono già stati contatti con Comune e Actv, l'idea è di garantire parcheggi in terraferma, con linee di trasporto per l'ospedale.

Ma la partita più attesa resta quella della residenza. «Un'area da esplorare con attenzione, per non fare proposte improponibili - ha messo in guardia il dg - So che l'Ulss ha un notevole patrimonio residenziale. Si possono sviluppare soluzioni, d'accordo con la Regione, per il personale». Finora la scelta dell'Ulss era stata quella di vendere questo patrimonio per investire il ricavato in servizi sanitari. «Possono esservi soluzioni intermedie: vedere qualcosa per reinvestire sul resto». Un'altra idea da sviluppare.

**Roberta Brunetti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**IN VISITA** Il dg Edgardo Contato con il direttore dell'ospedale Civile, Fabio Graceffa, e il responsabile della Nefrologia, Flavio Scanferla, nei nuovi spazi del Gaggia.



**GLI SPAZI** In quattro anni di cantiere il vecchio padiglione è stato completamente rivoluzionato, secondo moderni criteri di assistenza.



**LE MACCHINE** Tra gli investimenti anche un rinnovo del parco apparecchiature di Radiologia, mentre è stato avviato un censimento dei nuovi bisogni.



**GAGGIA** Una veduta dall'alto del padiglione, a destra il direttore generale dell'Ulss 3, Edgardo Contato

